

LA PUBBLICAZIONE È FRUTTO DI UNA RICERCA DI TRE ANNI

Il libro per “difendersi” da fake news e tuttologi dell’assessore-docente

Omegna, Sara Rubinelli: “Bisogna scegliere bene”

VINCENZO AMATO
OMEGNA

Notizie vere e notizie fasulle. Social più o meno attendibili, fake news, informazione e disinformazione. E poi ancora imparare a riconoscere il vero dal falso, orientarsi nel labirinto di parole che ogni ora vengono catapultate attraverso uno smartphone o un computer. E' un manuale per imparare a distinguere la verità dalla bugia quello pubblicato da Sara Rubinelli, assessore alla Cultura di Omegna. Il volume «Pensiero critico e disinformazione» (Carocci editore) è stato scritto da Rubinelli con Nicola Divianie e Maddalena Fiordelli (docenti all'università di Lucerna); le prefazioni sono di Ivan Fossati, responsabile della redazione di Verbania de La Stampa, e di Pino Boero dell'università di Genova.

Sara Rubinelli, autrice di un'ottantina tra libri e saggi,



L'assessore Sara Rubinelli con il nuovo libro

è docente di comunicazione nel dipartimento di Scienze della salute e medicina dell'università di Lucerna e dirigente di un gruppo di ricerca allo Swiss paraplegic research.

«E' un libro per imparare ad avere uno spirito critico e

non accettare passivamente ciò che ci viene detto solo perché più bello e più comodo - dice Rubinelli -. Serve chiedersi sempre quali competenze hanno coloro che ci danno comunicazioni spacciate spesso per informazioni».

L'assessore di Omegna prova a dare gli strumenti per valutare le informazioni.

«Nel libro cerchiamo di far vedere cosa è la disinformazione e perché si corre il rischio di essere disinformati con la conseguenza di fare scelte sbagliate - aggiunge Rubinelli -. Di contro invece si spiega come informarsi; imparando ad ascoltare, riflettendo, ponendosi sempre domande: da dove provengono queste notizie? Quali sono le competenze di chi mi dice, o scrive, queste cose? Serve poi dubitare sempre e chiedersi, con umiltà, se su certi argomenti si è preparati o se non è meglio mettersi a studiare. Lo stiamo vedendo in questo periodo con il Covid».

«Attenzione al web»

Non sono domande banali. Se è vero che da sempre tutti gli italiani sono a parole allenatori di calcio, con l'avvento di Internet si sono diffusi i «tuttologi», nell'illusione che basta andare sul web per trovare la risposta a qualsiasi quesito. I tre studiosi, Rubinelli in testa, hanno formato un team di ricerca che ha impiegato quasi tre anni per arrivare a questo studio. Virtù rara anche questa.

Il libro (primo di una trilogia) nella parte finale è un vero e proprio vademecum su come imparare ad avere un pensiero critico, partendo da Socrate e passando da Platone e Aristotele. Un lavoro scientifico, ma con facile e scorrevole lettura.—

